

La casa di riposo vuole lasciare l'Ipab

Nuova istanza in Regione per diventare personalità giuridica di diritto privato

■ Al lavoro per levarsi di dosso lo status di Ipab, ossia di istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, e trasformarsi in personalità giuridica di diritto privato. E' questo l'obiettivo che si è dato il Consiglio d'amministrazione della casa di riposo "Pasquale Toso" di Canale, messo nero su bianco ancora una volta in questi giorni. Ancora una volta perché è da tempo che il CdA cerca questa risoluzione: già quando la struttura aveva la sua sede storica in via Melica più volte si era richiesto il riconoscimento alla Regione Piemonte in quanto competente in materia. E da Torino era giunta sempre la medesima risposta: "no", ritenendo che il "Toso" non avesse i requisiti necessari per questa evoluzione.

Non condividendo i dinieghi, a Canale si è deciso di tentare la via "legale": chiedendo espresso parere allo studio Angeletti-Cresta, con sede proprio nel capoluogo piemontese, il quale si è già espresso evidenziando di non trovare particolari motivi ostativi a un passaggio così tanto auspicato. Gli avvocati han-



Privatizzata? Piaccia o no, è questo l'intento del Consiglio di amministrazione della casa di riposo "Toso"

no peraltro proposto due alternative: o la "depubblicizzazione" secca e semplice, che porterebbe la casa di riposo alla totale stregua di società di diritto privato, oppure la trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona.

Da via San Martino, i vertici direzionali hanno già manifestato il gradimento per la prima soluzione: scegliendo di proporre una nuova richiesta agli uffici regionali, e dando mandato allo stesso studio Angeletti-Cresta di predisporre gli atti necessari. Per un tentativo che in

VIABILITA' DA RIPARARE

APPALTATO IL "POST ALLUVIONE" 2011

■ Sarà la ditta Gallo Valter Snc di Feisoglio a svolgere i lavori di sistemazione e riparazione a strade (foto) e spazi pubblici danneggiati a Canale dagli eventi alluvionali di marzo e novembre 2011. Si chiude così, finalmente, un iter che dura da tre anni e mezzo. L'opera si farà con i fondi dell'accordo di programma tra Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente, di cui stanno beneficiando diversi Comuni che avevano segnalato a tempo debito le differenti criticità emerse in quel periodo. Piuttosto composito lo sviluppo della procedura d'appalto, per una serie di interventi che riguarderanno per lo più i tratti esterni al concentrico. A seguito di emissione di avviso da parte dell'ufficio Tecnico municipale, erano state ben 57 le imprese che avevano manifestato il proprio interesse; tra queste ne sono state scelte cinque, invitate a presentare offerta. Quella risultata poi vincitrice ha un ribasso del 10,15%, bastevole per imporsi e "bloccando" così l'importo dell'intervento a 61.113,16 euro netti comprensivi degli oneri di sicurezza. (P. D.)



caso di accoglimento avrebbe certamente dei risvolti "epocali" anche per la valenza pubblica da sem-

pre percepita dai canalesi rispetto a questa istituzione del paese.

Paolo Destefanis